

Gli uccelli da salvare Il progetto Volo Libero all'oasi Soglitelle Volatili, osservatorio per 20 specie a rischio

Nadia Verdile

Un finanziamento della **Fondazione con il Sud** di 255mila euro, per monitorare venti specie di uccelli migratori a rischio estinzione e 50 ettari di territorio nella Riserva naturale Foce Volturno-Costa Licola con 200 volontari e 300 cittadini. È il progetto Volo Libero che nell'area umida Soglitelle realizza un'oasi naturalistica permanente per la salvaguardia dell'avifauna migratrice.

A pag. 28



Rischio estinzione per venti specie Fondi per la tutela

Nadia Verdile

Duecentocinquantacinquemila euro, finanziamento della **Fondazione con il Sud**, per monitorare venti specie di uccelli migratori a rischio estinzione e 50 ettari di territorio nella Riserva naturale Foce Volturno-Costa Licola attraverso interventi di sorveglianza con 200 volontari e 300 cittadini. È il progetto Volo Libero che nell'area umida Soglitelle realizza un'oasi naturalistica permanente per la salvaguardia dell'avifauna migratrice. L'obiettivo è contrastare i fenomeni di degrado ambientale e di perdita della biodiversità dovuti all'abbandono delle aree e al verificarsi di attività illegali come le microdiscariche e il bracconaggio. È capofila l'Istituto di gestione della fauna, ne sono coprotagonisti Agrorinasce, l'Arma dei carabinieri, il Comune di Villa Literno, l'Ente riserve naturali regionali «Foce Volturno-Costa Licola e lago falciano» e la Lipu, Lega italiana protezione uccelli.

«In un luogo dove convergono parecchie criticità socio-ambientali - spiega Matteo Palmisani, delegato Lipu Caserta -, è ancora possibile osservare la fauna selvatica indisturbata grazie all'ostinazione e alla caparbia della Lipu che ha reso possibile proteggere un territorio che prima era a esclusivo uso dei cacciatori di frodo. I volontari stanno monitorando continuamente il territorio grazie an-



che al nucleo di Guardie volontarie venatorie della Lipu. In passato, alle Soglitelle estesa per 400 ettari, nel comune di Villa Literno, la caccia era sempre aperta: si sparava illegalmente a qualunque specie protetta e venivano abbandonati e bruciati sul posto rifiuti di ogni genere. Il fenomeno si è oggi spostato fuori la riserva completamente recintata; qui insiste l'abbandono di rifiuti spesso bruciati, carcasse di auto rubate e l'auspicio è che il Comune di Villa Literno prenda provvedimenti definitivi».

Negli specchi d'acqua, prima appezzamenti di terra asciutta dove erano coltivati soprattutto cereali, allagati in seguito, grazie ai numerosi canali, dai cacciatori di frodo che li avevano attrezzati con bunker in cemento armato, oggi è possibile osservare diverse specie di anatre, limicoli, spatole, cavalieri d'Italia, avocette, e fenicotteri rosa. Così il progetto Volo Libero trasfor-

ma quell'oasi naturalistica da dominio della criminalità ad area protetta internazionale.

«Oggi - conclude Palmisani - grazie al finanziamento della **Fondazione con il Sud** e dell'Ente riserve, l'accessibilità del centro Visite, è assicurata dalla Lipu e dal Consorzio Agrorinasce che, finita la pandemia, organizzeranno visite guidate ed eventi aperti al pubblico. L'Istituto di gestione della fauna conduce campagne di monitoraggio della biodiversità tramite l'inanellamento dell'avifauna, mentre i carabinieri forestali e i volontari controllano il territorio con un piano di sicurezza partecipata per prevenire l'abbandono di rifiuti, gli incendi e il bracconaggio». Intanto, anche quest'anno, alcune coppie di cicogna bianca sono tornate in Terra di Lavoro e hanno nidificato nella zona che va verso il mare, tra Grazzanise e Canello ed Arnone, lungo il corso del Volturno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I migratori alle Soglitelle

